LEGISLATURA XXII — 18 SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 FEBBRAIO 1907

si giova di agitazioni, io prego vivamente la Camera di respingere la sospensiva.

PRESIDENTE. Onorevole Orlando, non mi pare che sia il caso di un fatto personale...

ORLANDO VITTORIO EMANUELE. Soltanto per questo. Il disegno di legge, come appare autenticamente dalla relazione, che è dinanzi alla Camera, fu presentato il 24 gingno 1905, ministro l'onorevole Bianchi. La paternità, dunque, non può esserne attribuita a me. Per quanto riguarda il concetto...

PRESIDENTE. In questo ella non può entrare... Insiste l'onorevole Landucci sulla proposta ? perchè ormai gli oratori pro e contro hanno già parlato.

LANDUCCI. Ringrazio l'onorevole ministro delle sue cortesi parole, ma ho il dovere di insistere anche perchè altri colleghi sono dello stesso mio parere.

PRESIDENTE. Verremo ai voti. Come la Camera ha udito, l'onorevole Landucci propone la sospensiva del progetto in esame. La sospensiva proposta dall'onorevole Landucci non è accettata nè dal Governo, nè dalla Commissione.

Coloro che l'approvano vogliano alzarsi. (Dopo prova e controprova la proposta sospensiva è respinta).

Presentazione di un disegno di legge.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio ha chiesto di parlare per presentare un disegno di legge. Ne ha facoltà.

COCCO ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. Mi onoro di presentare alla Camera il disegno di legge per maggiori stanziamenti per la ricostruzione di Campomaggiore. Domando che questo disegno di legge sia trasmesso alla Giunta generale del bilancio.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro della presentazione del disegno di legge per maggiori stanziamenti per la ricostruzione di Campomaggiore.

L'onorevole ministro d'agricoltura chiede che questo disegno di legge sia trasmesso alla Giunta generale del bilancio. Non essendovi osservazioni in contrario, così rimane stabilito.

(È così stabilito).

Chiusura 'ella votazione segreta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione segreta e prego gli onorevoli segretari di voler procedere al computo dei voti.

(Gli onorevoli segretari procedono alla numerazione dei voti).

Si diprende la discussione del disegno di legge relativo al diploma dei direttori didattici.

PRESIDENTE. Ora, poichè la Camera ha respinto la sospensiva, veniamo alla discussione generale del disegno di legge per il conferimento per titoli del diploma di direttore didattico nelle scuole elementari.

Era primo inscritto a parlare l'onorevole Berenini, ma non è presente; perde il suo turno.

La facoltà di parlare spetta all'onorevole Gallina.

GALLINA Non vi è dubbio che se questo disegno di legge dovesse provvedere solo a regolare il passato convertendo in condizione di diritto lo stato di fatto di coloro che esercitarono l'ufficio prima della legge 19 febbraio 1903, esso perderebbe di importanza e si ridurrebbe ad una semplice e tarda formalità.

Ma questo non vollero nè il relatore dell'ufficio centrale del Senato, nè il nostro relatore, nè lo stesso ministro, i quali pur dissentendo dal proposito di abolire fin d'ora i diplomi e di assegnare le direzioni ai maestri e soltanto ai maestri, nondimeno e con le aggiunte proposte ed accettate e coi voti espressi dimostrarono di avere a cuore gl'insegnanti elementari e di volerne accogliere, entro l'ambito angusto di queste disposizioni, almeno qualche desiderio.

Veramente, se si dovesse giudicare solo dalla qualità dei risultati ottenuti messa a raffronto con la molteplicità delle aspirazioni acuite dalla lunga attesa, si dovrebbe convenire che il Governo e la Commissione hanno distribuito qualche concessione con mano assai sobria e prudente, pure avendo arricchito la povertà delle concessioni con il garbo che l'arte del donare suggerisce e che spesso piace, se non vale, più dello stesso donativo.

Ma devesi aver riguardo non soltanto alla qualità dei risultati, ma ancora al buon volere spiegato ed alle difficoltà da superare. Queste difficoltà sono andate au-